



Comune di Casaloldo

A PROPOSITO DI ACCOGLIENZA DEI BAMBINI SAHRAWI

L'amministrazione informa che si è appena concluso il progetto della **Associazione Fadel Ismail a cui** , anche quest'anno, il comune di Casaloldo ha garantito la propria collaborazione .

L'associazione promuove da alcuni anni il soggiorno estivo in Italia di bambini **provenienti dal Sahara occidentale** , occupandosi del viaggio e curandone l'ospitalità .

L'amministrazione intende chiarire quale è stato il contributo specifico del Comune di Casaloldo al progetto:

Il Comune ha messo a disposizione lo scuolabus con l'autista nel pomeriggio di domenica 3 luglio per recuperare i dieci bambini e i due accompagnatori all'aeroporto di Malpensa e trasferirli a Casaloldo dove sono stati ospitati da alcune famiglie di Casaloldo e di Castel Goffredo;

Per tutta la loro permanenza dal 3 al 17 luglio , sono stati inseriti **gratuitamente** nelle attività del CRES comunale , partecipando anche alla gita a Molina. Per quanto riguarda in particolare questa gita, il costo relativo ai 12 partecipanti Sahrawi è stato diviso fra il comune e l'associazione, per un importo pari a 100€ ciascuno.

Dopo la partenza da Casaloldo, i bambini verranno ospitati in altri comuni, fra cui San Giorgio di Mantova e Monza e potranno anche godere di un periodo al mare. Lo scopo del viaggio è di offrire a questi piccoli, costretti a vivere in campi profughi nel deserto, un ambiente diverso e soprattutto una alimentazione equilibrata che permetta loro di integrare l'apporto di frutta fresca e verdura, per loro molto rara. Un altro obiettivo dell'esperienza è di sottoporre tutti i bambini Sahrawi a visite mediche , esami e accertamenti sanitari attraverso l'Azienda Ospedaliera C. Poma .

Il soggiorno permette inoltre di attirare l'attenzione pubblica sulle gravi e pesanti condizioni di vita nei campi profughi posti nel deserto nel Sud Ovest dell'Algeria, dove il popolo Sahrawi vive da 40 anni in esilio dal proprio Paese, il Sahara Occidentale ,che è stato occupato dal Marocco.

Casaloldo, 23 luglio 2016